

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE



CHE COS'È UN FONDO PENSIONE?
COME FUNZIONA?
QUANTO COSTA
E CHE VANTAGGI MI OFFRE?



Nelle prossime pagine puoi trovare
tutto ciò che occorre sapere
per iniziare a programmare il tuo futuro
in tranquillità!

INTRODUZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Pensioni sempre più basse!

Perché la pensione di base non sarà più sufficiente?

L'introduzione del metodo di calcolo contributivo prevede che la pensione sia matematicamente il risultato dei contributi versati; più si versa e per più anni e maggiore sarà la pensione.

Tuttavia, per molti fattori, la pensione si attesterà sui seguenti livelli:

Per un giovane **lavoratore dipendente** che ha iniziato a lavorare nel 1996 a 23 anni e andrà in pensione nel 2037 con 65 anni d'età e 39 circa di contributi (sembrano tanti numeri ma è bene cominciare a ragionarci prima che sia troppo tardi) la pensione sarà pari al 65% circa degli ultimi 10 anni di stipendio

Se questo giovane è invece un **lavoratore autonomo** la sua pensione sarà pari al **50%** dei suoi ultimi 10 redditi

Ciò significa che se l'ultimo mese da lavoratore attivo si aveva una retribuzione di 1.000 €, il reddito del primo mese da pensionato sarà di 650 € se dipendente o addirittura 500 se autonomo (ciò perché i dipendenti versano tra il loro contributo e quello del datore di lavoro il 33% del reddito mentre gli autonomi il 21%)

Se si vorrà mantenere quindi un minimo di tenore di vita da pensionati occorrerà farsi subito una previdenza complementare.



Perché complementare e cos'è?

Si chiama così perché è appunto “complementare” alla pensione pubblica e ha l'obiettivo di aumentare il tasso di sostituzione complessivo.

Si realizza mediante sottoscrizione ai **“Fondi pensione”** a cui tutti possono aderire (lavoratori, pensionati e persone a carico). I fondi pensione sono una specie di cassa comune dove confluiscono i contributi versati da tutti gli iscritti che vengono gestiti in modo professionale e investiti alle migliori e più sicure condizioni di mercato per consentire poi di erogare le prestazioni in rendita periodica o capitale.

Ci sono tre **categorie di fondi pensione**:

a) i fondi negoziali o contrattuali ai quali possono aderire i lavoratori dipendenti privati e pubblici; ad esempio per i lavoratori della meccanica c'è il fondo nazionale Cometa; Fonchim per i chimici, Espero per i dipendenti della scuola e così via.

b) i fondi aperti ai quali possono aderire tutti i lavoratori sia dipendenti sia autonomi o liberi professionisti in modo collettivo (accordi aziendali, di studi professionali o servizi o tra lavoratori) o individuale.

c) i PIP, piani individuali pensionistici che sono solo ad adesione individuale.

Per un elenco dei fondi disponibili e delle relative linee di investimento, consultate sul sito della GNP, il **comparafondi**.

www.giornatanazionaledellaprevenza.it



Chi può iscriversi e come aderire; i vantaggi per i giovani

La partecipazione alla previdenza complementare è libera e volontaria.

Possono aderire alle forme pensionistiche complementari:

- lavoratori dipendenti privati e pubblici;
- lavoratori autonomi o un liberi professionisti;
- lavoratori di tutte le tipologie contrattuali (collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori a progetto, occasionali, associati in partecipazione, imprenditori).
- coloro che non svolgono un'attività lavorativa come i pensionati e i soggetti fiscalmente a carico (coniuge e figli).

Per aderire ad un fondo pensione è necessario sottoscrivere il contratto di adesione dopo aver letto attentamente le informazioni obbligatorie a tutela del lavoratore previste dalla **Covip**



www.giornatanazionaledellaprevidenza.it

Per scegliere il fondo pensione a cui aderire verificando i costi, le opzioni possibili e i rendimenti, le modalità di iscrizione e quanto versare per ottenere la pensione complementare desiderata, basta visitare il sito della GNP, sezioni **ABC della previdenza complementare** e il **"compara fondi"**. Prima tuttavia è bene verificare con il **"simulatore - calcola la tua pensione"** quanto sarà la pensione pubblica così si potrà decidere con più informazioni, la percentuale di integrazione complementare.

È bene iscriversi il prima possibile ai fondi pensione perché lo Stato riserva un "bonus contributivo" per tutti i neo assunti; infatti per i primi 5 anni si possono versare anche solo 100 euro l'anno che rappresentano la quota massima di versamento annuo dando la possibilità di versare la differenza tra i 100 € dell'esempio e i 5.164 € negli anni in cui il lavoratore avrà più disponibilità. Ma soprattutto perché prima si inizia a versare e meno si dovrà versare. A questo proposito si veda la tabellina **"quanto devo versare"**.

Quanto si può versare; i vantaggi fiscali

Si può contribuire fino ad un massimo deducibile di 5.164, 57 € l'anno; ciò significa se se si dichiara un reddito di 25.164 € l'anno, si pagheranno le tasse solo su 20.000. Infine, ma non meno importante, più sono gli anni di iscrizione alla previdenza complementare meno si pagherà di tasse finali; l'aliquota sostitutiva (cioè si paga la percentuale indicata e null'altro e le prestazioni del fondo pensione non si cumulano con gli altri redditi) sarà pari al 15% di quanto versato e tale percentuale si ridurrà dello 0,3% per ogni anno di iscrizione superiore al 15° fino ad un massimo sconto di 6 punti percentuali portando così la tassazione al 9%.

Quanto devo versare per ottenere una pensione complementare?

Per ottenere una **pensione aggiuntiva pari al 10% dell'ultimo reddito** a un giovane, anche con un lavoro discontinuo che consenta un reddito annuo di 15.000 €, bastano **462 euro l'anno, 38,5 € mese, 1,28 € giorno**



Perché è bene pensarci per tempo

Per ottenere un'integrazione del reddito pari al 10% a 65 anni
dinamica retributiva individuale 2%

Rendimenti del fondo netto spese	2%	3%	5%	15.000€ rend 3%	25.000€ rend 3%
Anni di contribuzione	Percentuale del reddito da lavoro da destinare all'investimento previdenziale				
20	7,525	6,845	5,27		
25	6,02	5,34	4,11		
30	5,015	4,34	3,34		
40	3,76	3,08	2,37	462 € anno 38,5 € mese	770 € anno 64 € mese

Focus per i genitori: una volta era il libretto di risparmio, adesso è il fondo pensione

Il più bel regalo che un genitore o un nonno possa fare al figlio o nipote è certamente l'iscrizione ad un fondo pensione. Una volta c'era il libretto di risparmio e, ancora prima, durante la giornata del risparmio, ad ogni bimbo veniva consegnato un "salvadanaio" con la prima monetina (20 o quando andava bene, 50 lire equivalente oggi a metà di una bottiglietta da mezzo litro di acqua minerale!). Oggi aprire un fondo pensione è utile al ragazzo per la sua educazione sociale al risparmio e anche per il suo futuro, ma è anche conveniente perché è deducibile dal reddito di chi versa. Supponiamo che la mamma abbia una aliquota fiscale del 37%, se versa 1.000 euro l'anno sul fondo del figlio avrà uno sconto fiscale quando andrà a pagare le tasse di 370 €; gli sarà costato cioè 630 €. E quando andrà alle superiori o all'università e magari avrà bisogno di qualche anticipo, potrà prelevare dal suo fondo pensione fino al 30% della giacenza che potrà poi restituire recuperando le tasse pagate; ma potrà allo stesso modo prelevare fino al 75% per ristrutturare la casa paterna o di famiglia o per comprarsene una nuova. Semplice, conveniente e flessibile.

FOCUS sui Patronati: chi sono e come possono aiutare

I Patronati sono dei centri servizi che offrono agli iscritti e in generale ai lavoratori una serie di servizi di natura previdenziale (pratiche pensionistiche, informazioni sulla previdenza pubblica e complementare, necessità assistenziali) e fiscale (compilazione delle dichiarazioni dei redditi ecc), ma offrono anche altri servizi sociali. Sono costituiti dai sindacati dei lavoratori e dai datori di lavoro. Tutti si possono rivolgere ai Patronati che sono molto diffusi sull'intero territorio nazionale. Cliccate sui loghi che trovate sul sito GNP per avere le info sui differenti patronati.

Ma sono sicuri i fondi pensione? Focus sulla Covid per trovare tutte le notizie utili

I fondi pensione hanno una struttura di vigilanza e controlli tale da essere considerati uno tra gli strumenti finanziari più sicuri; la normativa italiana è tra le più tutelanti a favore degli iscritti. Mai alcun fondo pensione è fallito finora. Oltre alla Banca Depositaria che custodisce tutto il patrimonio che quindi non può essere usato o sottratto da

nessuno, la legge italiana ha previsto una autorità di controllo e vigilanza specifica: la COVIP. Sul sito www.covip.it potrete trovare tutte le info utili.

Per chi ne sa già un po' di più, un approfondimento sui rendimenti

Per chi invece ne sa qual cosa in più e vuole approfondire meglio il rapporto costi di accesso rispetto ai rendimenti, è disponibile l'esclusivo "**comparatore dei fondi**".

Il comparatore dei fondi pensione: per scegliere informato

Il COMPARA FONDI è uno strumento utile per orientarsi e conoscere le forme di previdenza complementare. Farsi una pensione di "scorta" è sempre più necessario; si può farlo iscrivendosi a un fondo pensione aperto, negoziale o a un piano individuale (Pip o Fip).

Il "compara fondi" è uno strumento utile per conoscere queste diverse tipologie di fondi, valutarne i rendimenti ottenuti (il che non significa che tali rendimenti saranno realizzati anche in futuro), la volatilità (in parole semplici la regolarità dei risultati ottenuti), i profili di rischio e le notizie utili.

Scopriilo sul sito della GNP!

www.giornatanazionaledellaprevidenza.it



Questa guida è stata realizzata dal Team GNP2013 in collaborazione con la Casa del Welfare (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inps, Inail, Covip, Italia Lavoro e Isfol) e la Fondazione Umberto Veronesi.

Grafica e stampa
Gi&Gi - www.giegisrl.it



16, 17 e 18 Maggio 2013
Borsa Italiana, Piazza Affari, Milano

